

**COSA DICONO DEL NOTAIO:**

**I POLITICI**



Search...

Search



Cerca su Twitter



Hai un account? Accedi



**Guido De Rosa** @GuidoNotaio · 10 mar

@angealfa Lei stesso ci disse: il notariato e' un'eccellenza. Perché ora consegna la contrattazione ai #poteriforti ? Aiuta #chitituela !!!

👤 158 ⭐ 19 ⋮



**Angelino Alfano** ✓

@angealfa

➕ Segui

.@GuidoNotaio Confermo tutto: certezza dei traffici, fede pubblica, fiducia della gente. Detto chiaramente in Cdm. Lavoreremo in aula.

👤 ⤴️ ⭐ ⋮

RETWEET

687

PREFERITI

159



14:42 - 10 mar 2015



**Tommaso Del Freo** @tom\_delfreo · 10 mar

@angealfa @GuidoNotaio ci fa piacere sentirlo. Intanto le start-up si costituiscono con una Smart card data a chissà chi e usata chissà come

👤 84 ⭐ 4 ⋮



**Paolo Broccoli** @PaoloBroccoli · 10 mar

@angealfa noi a tutela dei diritti e delle libertà dei cittadini bene irrinunciabile per una democrazia #chititutela

👤 39 ⭐ 1 ⋮



**Federico Farella** @featfarrell · 10 mar

@angealfa chi #rottamalatutela sta cercando di catapultarci in un sistema di commonlaw con 6 righe di ddi scritte senza contezza di diritto

👤 117 ⭐ 4 ⋮



**Darinard** @dario\_nard · 10 mar

@angealfa @GuidoNotaio @dario\_nard: @angealfa @GuidoNotaio #NCD sempre #dallapartegiusta in difesa dei cittadini. #chititutela

👤 47 ⭐ 1 ⋮



**Prescia** @Prescia · 10 mar

 @angealfa @GuidoNotaio caro concittadino difendici da chi...  
Cerca su Twitter Cerca su Twitter Hai un account? Accedi ▾

 **Roberto Battiloro** @RobiBattiloro · 10 mar  
@angealfa adesso ti riconosciamo, non tradire la fiducia di @giovaninotai e @ilnotariato! Il Notaio è #chititutela contro i #poteriforti!  
64 1 4

 **Raffaele d'Occhio** @RaffaeledOcchio · 10 mar  
@angealfa vorrei non passare per un ladro, vorrei che i miei sacrifici venissero ripagati, vorrei che in Italia venisse tutelato il merito  
67 2

 **Salvatore Pilato** @salvatorepilato · 10 mar  
@angealfa Grazie Ministro Alfano, non avevo dubbi che Lei fosse contro #rottamalatutela, detto da un avvocato poi è ancora più importante  
80 3

 **Fabrizio Pascucci** @FabrizioPascuc1 · 10 mar  
@angealfa Bravo! I mutui non può stipularli l'avvocato della Banca! chi tutela il consumatore? #chititutela è il notaio!  
#rottamalatutela  
96 5

 **Marco Krogh** @MarcoKrogh · 10 mar  
@angealfa Non vendete certezza e legalità alle Banche. Perché mortificare chi ha sempre dato prova di merito ed efficienza ?#chititutela  
177 3

 **Maddalena Bettanesi** @bettabetanesi · 10 mar  
@angealfa @ChiaraMingiardi @GuidoNotaio E quindi?  
2 1

 **Maurizio Bonini** @maurizio\_vr · 10 mar  
@angealfa @GuidoNotaio Angelino..ma va in mona..alà..!!!  
1

 **Maurizio Bonini** @maurizio\_vr · 10 mar  
@bettabetanesi @angealfa @ChiaraMingiardi @GuidoNotaio ..quindi è sempre più cialtrone...il nostro Algerino.  
1 2

 **Carlo Carbone** @carlocarbone81 · 10 mar  
@angealfa @GuidoNotaio spediamo davvero .. Il Suo governo #rottamalatutela !  
14

 **Paolo Elmino** @paoloelmino · 10 mar

Search... @angealfa il ministro degli interni e vice premier deve difendere i diritti dei cittadini contro chi #rottamalatutela; non deluderci

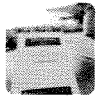
64 1 Cerca su Twitter Hai un account? Accedi



**Lodovico Genghini** @lodogenghini · 10 mar

@angealfa @GuidoNotaio Grazie a chi si schiera contro lo strapotere delle banche e contro chi #rottamalatutela pic.twitter.com/YDU7n1Wsoe

29 1



**Lodovico Genghini** @lodogenghini · 10 mar

@angealfa @GuidoNotaio #ddlconcorrenza è una vergogna #rottamalatutela dei lavoratori smascherati i #poteriforti dagospia.com/rubrica-3/poli...

20



**Maddalena Bettanesi** @bettabettanesi · 11 mar

@maurizio\_vr @angealfa @ChiaraMingiardi @GuidoNotaio Mi sembra proprio di sì..)

Non perdere nessun aggiornamento da **Angelino Alfano**

Nome

Email

Password

Iscriviti a Twitter

© 2015 Twitter Chi siamo Aiuto Informazioni sugli annunci



Search

Search



Italia Unica non riceve finanziamenti pubblici

NEWSLETTER

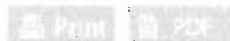


## Articoli



12 Aprile 2015

# Libere professioni e concorrenza: quale equilibrio?



Share

Share

Share

di Luigi Massa e Liliana Bertolini

Più di una polemica e qualche non infondato allarme sta suscitando tra alcuni professionisti, avvocati e notai su tutti, il DDL sulla concorrenza d'ispirazione governativa e attualmente all'esame del Parlamento.

Nel mirino critico delle due importanti categorie professionali, infatti, sono finite alcune norme, tra cui quella che vorrebbe consentire l'ingresso ai soci di solo capitale nelle società tra avvocati e quella che vorrebbe sottrarre ai notai alcune attribuzioni nell'ambito delle negoziazioni immobiliari di un certo tipo. Ebbene, anche Italia Unica è stata investita della questione, per meglio comprendere la sua posizione in ordine alle norme incriminate.

na doverosa premessa.

Search



Italia Unica è un partito fondato anche su valori liberali e, dunque, a favore di un sistema che, seppur mitigato in senso solidaristico, abbia come riferimento la libertà di mercato, ovvero sia un mercato in cui lo Stato tenda a garantire con norme giuridiche la libertà economica, provvedendo direttamente soltanto ai bisogni della collettività che non possano essere più efficacemente soddisfatti per iniziativa dei singoli cittadini.

Uno Stato liberale, quindi, che, una volta tracciate le linee guida entro le quali si deve muovere la libera iniziativa economica degli individui, a garanzia dei principi di solidarietà che sono fondamento di ogni comunità, si impegni a rimuovere ogni ostacolo che leda l'iniziativa privata se questa è compatibile con la libertà altrui.

Al tempo stesso, il nostro Partito è fondato su valori quali il merito e la competenza, così sostenendo l'idea di uno Stato che garantisca ai cittadini di poter usufruire dei servizi necessari attraverso l'operato di soggetti competenti e capaci, soprattutto in settori sensibili per i quali sia necessaria una formazione, una preparazione e un'esperienza adeguate all'importanza delle questioni trattate.

In questo senso, se da un lato, è da ripensare o superare, per esempio, il numero chiuso di alcuni settori formativi e di alcune categorie professionali, in quanto espressione di un limite alla libera concorrenza; dall'altro, è necessario considerare che vi sono alcuni ambiti nei quali per esercitare una professione specifica occorre una preparazione specifica, che solo in pochi raggiungono, proprio per le specificità che attengono a quell'ambito ed alle ricadute sociali che possano derivarne.

Come coniugare, quindi, il regime della libera concorrenza del mercato con una riserva di competenza per alcuni settori?

La risposta la si può trovare nel concetto stesso del liberalismo (Hayek), che prevede che lo Stato possa intervenire a dettare le condizioni necessarie per l'estrinsecazione della libera iniziativa economica e quindi i "binari" entro i quali gli individui possono agire.

E' chiaro, peraltro, che lo Stato Liberale nel dettare le condizioni da rispettare per esercitare una determinata professione agisce nell'interesse pubblico,

è nell'interesse che hanno i cittadini a poter accedere a un servizio di qualità.

NEWSLETTER

E' in questo contesto, dunque, che occorre valutare le perplessità di avvocati e notai in merito alla convenienza o, meglio, all'utilità delle norme contenute nel DDL sulla concorrenza.

Molto scalpore, come detto, sta suscitando la previsione che ammette la presenza di un socio di capitali nelle società tra avvocati.

Per la verità, da una prima lettura, il problema che una norma di tal fatta potrebbe provocare non è immediatamente percepibile e solo un'attenta riflessione lo può nettamente individuare: il problema non è la forma societaria in sé, ma l'ingresso di soci di mero capitale.

Se da un lato, infatti, una simile possibilità sembrerebbe essere pienamente conforme e compatibile con una visione liberale, dall'altra non può non considerarsi che tale circostanza potrebbe incidere oltre misura sul ruolo dell'avvocato, con pregiudizio del diritto di difesa del cittadino.

Il rischio? Quello di stravolgere la funzione costituzionale propria dell'avvocato, il quale potrebbe ritrovarsi ad essere sempre meno libero professionista e sempre più dipendente di un potere o di un interesse sovraordinato, con conseguente compressione, tra l'altro, del suo diritto di libera scelta nella strategia difensiva, per dover sottostare a rigide regole di mercato imposte da soci economicamente più forti.

E non solo.

L'avvocato non sarebbe più nella possibilità di scegliere liberamente se perorare una causa o meno, ma dovrebbe valutare volta per volta se assumere quella difesa sarà remunerativo per la società nella quale presta la propria opera. Peraltro, occorre aver ben presente che l'avvocato, prima di esercitare la professione, presta un giuramento con il quale s'impegna ad osservare con lealtà, diligenza e onore i doveri della professione di avvocato "per i fini della giustizia" ed è chiaro che questi fini spesso travalicano, superano, se non addirittura contrastano l'interesse economico ad assumere o meno la difesa di un cliente.

Pertanto, se in una visione liberale tout court la società di capitali può essere considerata un modo più pratico e "moderno" di esercitare la professione forense; le gravi criticità appena delineate inducono ad avversare o, quanto

eno, in un'ottica pur sempre liberale, ma anche responsa e, a nodula.  
in senso fortemente restrittivo l'ingresso dei meri soci di capitale, magari  
subordinandolo a condizioni tali che assicurino di non snaturare la  
professione forense e l'importantissima funzione anche sociale che la stessa  
è chiamata a svolgere.

Nell'ambito del DDL concorrenza, poi, altrettanto scalpore sta suscitando la  
previsione di estendere il potere di autentica degli atti di trasferimento di  
immobili, adibiti ad uso non abitativo, agli avvocati ed ai funzionari comunali.  
Questa previsione, sebbene di primo acchito possa sembrare positiva per gli  
avvocati, poiché parrebbe prevedere un aumento di competenza in favore di  
questi ultimi, in realtà ne amplifica solo le responsabilità, aumentando  
fortemente il rischio di richieste di risarcimento danni nei confronti dei  
professionisti.

Sul punto, infatti, resta significativo rammentare come nella prima stesura del  
testo gli avvocati avrebbero dovuto addirittura lavorare "gratuitamente", a  
parte le spese, dotandosi però di idonea copertura assicurativa.

Inoltre, la stessa ipotesi di consentire il potere di autentica predetto a  
funzionari comunali sembrerebbe denunciare in modo inequivocabile quale  
sia l'intento sostanziale sotteso alla previsione normativa: quello di diminuire  
del tutto ingiustificatamente l'ambito di competenza dei notai e non  
certamente quello di favorire il libero mercato, allargando la concorrenza di  
altri soggetti, tra cui gli avvocati.

È facilmente intuibile, infatti, che un cittadino chiamato a scegliere se  
autenticare un atto a pagamento da un avvocato (o da un notaio) o  
gratuitamente da un funzionario comunale, opterà immancabilmente per  
quest'ultimo, anche se non adeguatamente preparato, né direttamente  
responsabile per il proprio operato, come invece lo sono i suddetti  
professionisti.

Non si comprende, poi, il senso di un intervento che miri anche a sottrarre  
alcuni tipi di transazioni immobiliari ai notai, per attribuirli ad altri funzionari  
pubblici.

Anche in questo caso, infatti, non è dato intravedere quale effettiva portata e  
utilità in senso efficacemente liberale potrebbe avere il provvedimento, se  
non in un'ottica puramente simbolica, che però dimostri così di non tener in



con conto altri pregnanti aspetti della questione



Valga rammentare, al riguardo, che il notaio, oltre ad essere un libero professionista, perché esercita e gestisce autonomamente la sua professione, con mezzi propri e con una propria organizzazione, è anche e soprattutto un pubblico ufficiale in quanto delegato dallo Stato ad esercitare pubbliche funzioni quali "ricevere gli atti tra vivi e di ultima volontà, attribuire loro pubblica fede, conservarne il deposito" ( art.1 l. 16 febbraio 1913 n. 89). I notai, in questo senso, sono chiamati ad offrire particolari garanzie di competenza e specializzazione nelle questioni immobiliari, anche e soprattutto a tutela dei cittadini. Dunque, sottrarre loro una parte di questo settore non sembra sia perseguire un intento utilmente liberale, se non a discapito di un più generale pubblico interesse, laddove si abbassi la soglia delle garanzie di certezza nella commercializzazione immobiliare, si escluda il controllo e, con ciò, la responsabilità diretta di un professionista altamente specializzato, senza, di contro, ottenere un beneficio economico di portata tale da giustificare una simile misura.

D'altro canto, chiediamoci chi risponderebbe per gli errori di un passaggio immobiliare se questo fosse autenticato da un funzionario comunale: la risposta è angosciante, in quanto alla fine ne risponderebbero sempre gli stessi cittadini con il pagamento delle loro tasse al Comune di appartenenza. Oppure, chiediamoci perché l'Italia non sia mai stata direttamente interessata dalla crisi dei mutui subprime che ha colpito l'economia più liberale del mondo, quella statunitense.

Conclusivamente, pur salvaguardando una visione liberale e un'ottica riformista, che miri ad elidere inutili pastoie burocratiche, a semplificare e rendere più trasparente, efficiente, concorrenziale e, perciò, più economica per il cittadino, ogni area di mercato, non sembra che l'eliminazione sic et simpliciter della riserva di competenza in alcuni particolari settori possa ritenersi provvedimento davvero utile al raggiungimento di tali obiettivi. Si può, invece, auspicare un intervento a tutela della concorrenza in senso più sistematico e organico, rispetto a quello concepito dal Governo, che faccia adeguata sintesi tra l'impellente necessità di rendere il nostro contesto economico (e quello delle libere professioni) più dinamico, elastico e flessibile per rispondere alle sfide della moderna globalizzazione; e



CAMERA   

   SENATO

- HOME
- Portavoce
  - Cittadini alla Camera
  - Cittadini al Senato
- Eventi
- Materiali
- Commissioni
  - Aff. Costituzionali ed Interno
  - Giustizia
  - Esteri
  - Difesa
  - Bilancio
  - Finanze
  - Cultura ed Istruzione
  - Ambiente e Territorio
  - Comunicazione e Trasporti
  - Attività produttive
  - Lavoro
  - Affari sociali e Sanità
  - Agricoltura
  - Politiche europee
  - Vigilanza Rai
  - Antimafia
  - Rifiuti
  - Copasir
- Comunicati
- Informati
  - Microcredito
  - TG 5giorni a 5stelle
  - App Android / iOS
  - Newsletter
  - Eventi del Weekend
  - L'Italia della PMI
  - Atti ispettivi
  - Disegni di legge
- Trasparenza



## Il Governo consegna il mercato immobiliare nelle mani delle banche?

Condividi [2 news](#) [Tweet](#) [4 795](#) [341](#)



Anche le Banche potranno sostituirsi ai Notai e svolgere il ruolo delle attuali agenzie immobiliari, monopolizzando pian piano il settore dei servizi legati alle transazioni immobiliari.

Dopo l'annunciata estinzione delle Popolari date in pasto ai colossi bancari, arriva dal Governo Renzi un altro grande aiuto per le Banche, molto care sia al Premier che al ministro Boschi.

Altro che agevolare i cittadini o redistribuire una fetta di mercato ad altre categorie come quella degli avvocati. Il ddl concorrenza del Governo, utilizzato mediaticamente come una sforbiciata ai privilegi delle lobby proprio da Renzi, di fatto consegnerà una fetta importante del mercato immobiliare nelle mani di banche e assicurazioni.

Gli effetti della norma che consente l'ingresso di soci di capitale nelle società

#5giornia5stelle, 24<sup>a</sup> puntata, 20 marzo 2015



Tempo da Lupi in Parlamento. La bufera che ha investito il Ministro delle Infrastrutture domina la scena della politica. Il nostro Carlo Sibilia ne chiede le dimissioni in aula, mentre Alessandro Di Battista ripercorre per noi la cronistoria delle intercettazioni fino alle dimissioni di Lupi. Alla Camera comunque si lavora. Ecco...(Continua)

Ultime notizie

Scuola: sulla pausa estiva da ministro Poletti retorica da bar sport



M5S: prescrizione, ennesima occasione persa

Ultimi video Camera



Ultimi video Senato



Poletti?

CITTADINI E POLIZIA SI INCONTRANO

L'ITALIA DELLA PMI

5 GIORNI A 5 STELLE

tra professionisti (art. 26, comma 1, lett. d) uniti agli effetti della norma che estende a duecentoquarantamila avvocati (privi del titolo del concorso pubblico) attribuzioni della funzione pubblica, per autenticare vendite, donazioni e mutui (al momento di uso non abitativo e del valore catastale inferiore a 100.000 euro), hanno quale risultato quello di incrementare solo ed esclusivamente gli interessi economici dei grandi gruppi bancari (come Unicredit e Intesa).

Il progetto è chiaro: banche e assicurazioni potranno impadronirsi del mercato immobiliare attraverso la creazione ad hoc di agenzie e sportelli gestiti da soci formalmente professionisti (come i 240.000 mila avvocati arruolabili magari tramite uno stipendio fisso), ma che di fatto saranno dipendenti della Banca e avranno il compito di stipulare tutti i contratti immobiliari ed autenticare gli atti di compravendita.

Questo meccanismo, studiato a tavolino, non comporterà alcun beneficio per il consumatore - cittadino, considerato che si ritroverà a pagare, in ogni caso, non solo tutti i costi e le imposte che pagava precedentemente al Notaio (ivi incluso l'onorario), ma si ritroverà a pagare, altresì, anche i costi relativi ai nuovi servizi che la Banca potrà offrire, inclusa la polizza assicurativa a garanzia del finanziamento ricevuto.

In sostanza la Banche potranno sostituirsi di fatto ai Notai e ricoprire il ruolo delle attuali agenzie immobiliari.

La Banca, infatti, potrà essere libera di occuparsi di tutte quelle attività " redditizie" che vanno dalla individuazione dell'immobile attraverso un proprio registro, alla ricerca di clientela, alla redazione degli atti di compravendita dell'immobile, all'erogazione del mutuo, all'acquisizione dei documenti catastali, fino alla sottoscrizione di assicurazioni sulla casa. Potrà dettare le condizioni economiche, eliminare definitivamente il ruolo delle agenzie immobiliari, e potrà imporre ai consumatori polizze per la garanzia del mutuo. Oltre al fatto che potrà gestire direttamente la vendita del proprio patrimonio immobiliare, lucrando anche sui servizi legati a queste transazioni.

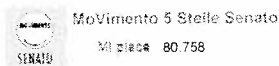
Ciò comporterà, inoltre, da parte un'inevitabile riduzione delle verifiche in materia di antiriciclaggio (oggi il 91% delle segnalazioni provengono proprio da notai) - alla faccia degli appelli di Cantone e Roberti che incessantemente fanno - e dall'altra un'ulteriore opportunità di guadagno per le Assicurazioni che gestiranno non solo le polizze a garanzia del finanziamento ma anche quelle (obbligatorie) dei professionisti (avvocati) che saranno alle dipendenze delle Banche.

A confermare il diabolico disegno, ci hanno pensato proprio i principali istituti di credito nazionali, come Unicredit e Intesa San Paolo che hanno creato, guarda caso proprio negli ultimi mesi, delle vere e proprie agenzie immobiliare all'interno delle loro sedi, pubblicizzandole in tutti i modi.

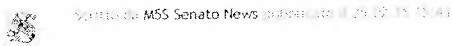
Dunque, per le compravendite, almeno quelle sino a 100.00 mila euro, ci sarà uno storico passaggio di consegna.

Naturalmente a trarne vantaggi, non saranno nè gli avvocati, nè i consumatori, ma ancora una volta solo Banche e Assicurazioni e tutti coloro che vorranno riciclare denaro in modo più semplice e senza sottostare alle lente d'ingrandimento sino ad oggi garantita dai Notai.

Questo è il Governo Renzi.



Segui @Senato5stelle



Avvertenze da leggere prima di intervenire su questo blog

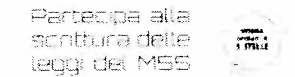
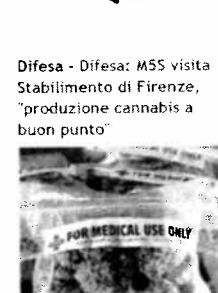
Commenta

Comments Community Login

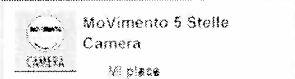
Recommended Save by Email

Aggiungi commento

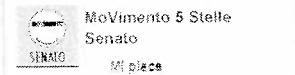
**RaffVann**  
Da notaio che ha aiutato con piacere ad autenticare le firme di tutti voi parlamentari e senatori di Bologna (gratuitamente come normalmente svolgiamo questa



Copia e incolla il codice nel tuo sito:  
 <code>sa href="http://www.beppegrillo.it/movimento/parlamento" target="\_blank"</code>



Movimento 5 Stelle Camera piace a 66.869 persone.



Movimento 5 Stelle Senato piace a 80.758 persone.



Iscriviti alla nostra Newsletter

\* richiesto

Indirizzo email \*

Nome

Cognome

Regione \*

Ho preso visione dell' Informativa sulla privacy e acconsento al trattamento dei dati personali

Iscriviti

Giorgia Meloni 29 followers · Segui

Mi piace questa Pagina

Il ddl concorrenza del Governo Renzi non ci piace per molti motivi e principalmente perché introduce una serie di meccanismi tutti volti a fare entrare il grande capitale e le lobby delle banche e delle assicurazioni nelle attività proprie e specifiche delle professioni, come notai, avvocati, commercialisti e farmacisti. E non lo fa per favorire i cittadini e per abbassare i costi ma per fare un regalo ai soliti amici. Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale si batterà al fianco dei cittadini e delle professioni per bloccare questa deriva. Leggi il mio comunicato ----> <http://www.giorgia.gov.it/359230>

Non hai votato per questa Pagina. Vai a votare

Piace a te, L'officina, Denghisi, Gabriele Sornani, Stefano Caccalano e altri 2.375

359 condivisioni

Stefano di Camillo

Irena Rossini ritira il mio commento e la cancella per... 108762



Mi piace · Rispondi · 109 · 25 febbraio 2014 alle 19:17

1 risposta

Andrea Mulas Pertini Brava Giorgia finalmente!!! Sono un impiegato nel settore nolante, se passa 'sta porcata me ne vado a casa insieme a 39.999 colleghi. Altro che Fiat, ILVA, Electrolux & so on... Ma la cosa peggiore e che gli atti che vuole "deregolanzare" nguard... Altro

Mi piace · Rispondi · 47 · 25 febbraio 2014 alle 19:17

4 risposte

Claudio Parma ma è possibile che non riusciamo a mandare a casa questa gente ?? ma il popolo non era sovrano??

Mi piace · Rispondi · 22 · 25 febbraio 2014 alle 19:18

4 risposte

MARCELLO GEMMATO L'ingresso del capitale negli studi professionali sancisce la morte delle professioni. In particolare le farmacie, vera spina dorsale del nostro sistema sanitario nazionale, saranno ridotte a catene sotto il controllo di lobbies finanziarie che a tutto penseranno fuorché alla salute degli italiani.

Mi piace · Rispondi · 18 · 25 febbraio 2014 alle 20:11

Alessandro Valentini Impiegato di studio notarile il Ddl concorrenza sta facendo rischiare a me ed a 40.000 miei colleghi, di perdere il posto di lavoro. Il notaio ed i suoi collaboratori sono tutor della legge e della legalità. Renzi e questo Governo di incapaci stanno... Altro

Mi piace · Rispondi · 12 · 25 febbraio 2014 alle 22:16

Il Pesce Puzza dalla Testa - Italiani Uniti ma perché non fate cadere il governo tutti assieme?

Mi piace · Rispondi · 9 · 25 febbraio 2014 alle 19:42

Lella Disabato 10, 100, 1000 Giorgia Meloni!!! Un barlume di speranza, in un mondo d'IGNORANZA

Mi piace · Rispondi · 7 · 25 febbraio 2014 alle 19:42

Pasquale Lino Grugnano Mi sono commosso, non scherzo, sei l'unica che ne parla grazie e continua così

Mi piace · Rispondi · 5 · 25 febbraio 2014 alle 19:42

Nereide Lini venissimo

Mi piace · Rispondi · 5 · 25 febbraio 2014 alle 19:42

Roberta Marzopappa Grazie Giorgia! Sono una dei 41 mila impiegati dei Notai di Italia pubblici/ufficiali di questo stato e voglio continuare a fare il mio lavoro

Mi piace · Rispondi · 4 · 25 febbraio 2014 alle 19:42

Francesco Schimmenti Questa merda di renzi deve spanne dalla faccia della terra

Mi piace · Rispondi · 4 · 25 febbraio 2014 alle 19:42

Fabrizio Vaidò Sono un avvocato ed apparentemente avrei da guadagnare sul piano strettamente personale, dalla norma che mi estende il potere di fare i rogiti ma la trovo una cosa ridicola. Sorgeranno problemi a non finire, perché decine di migliaia di miei colleghi...

Mi piace · Rispondi · 4 · 25 febbraio 2014 alle 19:42

Elena Ippolanti in un anno di cosiddetta attività ha fatto disastri spero che vada presto al diavolo lui e tutte le sue ministre, non si va avanti a fiducia non si merita nulla di buono

PERSONE CHE POTREBBERO PIACERTI

Notaio G. Liotta 17 amici di Giorgia · Aggiungigli anche tu

RICHIESTE DI AMICIZIA

Giuseppe Russo 13 amici di Giorgia · Conferma amicizia

PROCHI CHE POTREBBERO PIACERTI

Benito italiano by lo... 100 amici di Giorgia

SPONSORIZZATA



VILLAGGIO RESIDENCE ALTALIA www.direttori.it

Palermo - Alvaro - Dario P... 100 amici di Giorgia

100 amici di Giorgia

Tassi Alessandro ha commentato il post di Dana Borgioli

Ludovica Longone è stata taggata nella foto di Francesca Belmonte

Fit Fit ha aggiunto una nuova foto all'album 'The girls'

Marta Garzone ha commentato il suo post

Marco Polito e Francesco Nelli hanno stretto amicizia

Nicoletta Necchi

la Pieroni

ina de C...

Cugnasca

...ca del G...

Francesca Aga...

Riccardo Ricci

Annalaura de Fusco

Catenna Torlonia

Francesca Cic...

Stefano Russo

Maria Tedeschi

Manuela Ascanio

ALTRI RANCI

Giorgia Gaudino